



*Al via un nuovo progetto che restituisce dignità ai migranti e rilancia i sogni del Senegal*

**Mamadou** ha 50 anni, in Italia ha fatto l'operaio e adesso sta progettando di tornare a casa, a Fondiougne: con un essiccatore a energia solare vorrebbe produrre gamberetti, mango, karkadè.

**Max** invece ha intenzione di impiegarsi nell'agricoltura, coltivare terre di famiglia, realizzare un impianto di irrigazione goccia a goccia, un pozzo, un recinto.

### **Badou**

vuole creare un'azienda agricola per dare lavoro a persone disabili, toglierle dalla strada dove chiedono l'elemosina. Ma c'è anche chi desidera aprire una carrozzeria, chi un locale sulla spiaggia.

Con il progetto **#CREA, Creation emplois dans l'agriculture** (Creazione di opportunità di lavoro in agricoltura), avviato in Senegal in partenariato con l'associazione Progetto Diritti, e finanziato dal Ministero dell'Interno, promuoviamo e garantiamo alle comunità il diritto di restare nel proprio Paese, vivendo in maniera dignitosa: attraverso lo

### **sportello MiRa**

per il ritorno consapevole, si offrono orientamento, consulenza e informazione, si verifica che il progetto di rientro sia coerente e abbia delle chance di successo. In questo modo è possibile trasformare il loro sogno in realtà. Un'attività che si divide tra Italia e Senegal, e che prevede numerose azioni di intervento. Come i

### **corsi di alfabetizzazione**

per adulti, volti a dare gli strumenti per gestire gli affari dei Gie, gruppi di interesse economico, sorta di cooperative che amministrano le terre comuni: oggi

### **246 donne**

, giovani e anziane che a scuola non ci sono mai andate, hanno imparato a leggere e scrivere. I seminari sulle nuove tecniche agricole di produzione e commercializzazione dei prodotti. Gli incontri sui rischi e i costi legati alla migrazione irregolare.

Nel frattempo sosteniamo il lavoro nei campi, distribuendo semi, rastrelli, zappe, e altri utensili per migliorare la produzione agricola locale. Nella zona di Matam, al confine con la Mauritania e a due passi dal Mali, alla spinta migratoria rispondiamo rafforzando la sicurezza alimentare delle comunità, 22mila persone che combattono quotidianamente contro la povertà e la desertificazione dei terreni. Al nostro fianco, per raccogliere fondi e sostenere le attività, si sono schierati anche gli amici di [1Caffe.org](http://1Caffe.org), la onlus dell'attore **Luca Argentero** che con il crowdfunding ha chiesto un piccolo contributo. Le donazioni sono state interamente devolute al progetto #CREA.



25 GEN 2017